

Concorso di idee per la riqualificazione di piazza Stradivari | Cremona

codice: led601

## Relazione Descrittiva

**Piazza** /'pjattsa/ [lat. platea(m), nom. *platea*, dal gr. *platéia*, f. sost. di *platys* 'largo, ampio, vasto'. V. piatto] s. f. **1** Elemento della città originato dall'allargamento di una via, con funzione di nodo nella rete stradale, svariate funzioni urbanistiche e importanza architettonica: - *del Duomo; le piazze di Roma; la - del mercato (...)* | *Scendere in -*: dimostrare pubblicamente, manifestare (...) **2** Luogo in cui si svolgono operazioni commerciali, affari (...) **3** Posto | *Piazze d'onore (...)* **4** fig. Gente radunata in una piazza: *la - fu presa dal panico(...)*

*da "IL NUOVO ZINGARELLI - Vocabolario della lingua italiana di Nicola Zingarelli" - ed. Zanichelli - Bologna 1987*

La ricchezza di definizioni del termine Piazza indica perfettamente la varietà di usi e di significati che questo luogo emblematico della città rappresenta per la collettività.

### **Premessa: una lettura storica**

La conformazione attuale di piazza Stradivari, liberata da elementi "impropri", le restituisce una identità formale che le era stata negata per decenni. Nella seconda metà del novecento, infatti, la forma originale del luogo era stata trasformata da interventi di inserimento del verde che avevano ridotto lo spazio pavimentato ad un percorso automobilistico, in cui la cortina edilizia veniva coperta dalla vegetazione. Piazza Stradivari, in origine Platea Capitanei, poi Platea Parva e Piazza Piccola, al contrario, nasce come spazio aperto definito dall'architettura dove il rapporto tra pieni e vuoti e la chiarezza dei confini ne costituiscono l'identità.

Come si desume dalla documentazione storica, piazza Stradivari ha sempre rivestito un ruolo di primo piano nella vita cittadina, ospitando le attività commerciali e celebrative più importanti della città. La sua posizione ed il rapporto con l'area monumentale di piazza Duomo hanno costituito la sua centralità come luogo di incontro privilegiato per i cittadini. Le trasformazioni avvenute nel corso dei secoli hanno sempre rimarcato queste sue prerogative: in particolare, è nota a partire dal 1780, la funzione della Piazza come centro del mercato ambulante, che storicamente si estendeva anche nelle vie limitrofe fino a raggiungere i giardini di Piazza Roma.

### **Gli Obiettivi Progettuali**

Obiettivo principale è quello di considerare Piazza Stradivari come un vuoto progettato, con lo scopo di evidenziarne la bellezza e le qualità esistenti, che la inseriscono, dal punto di vista tipologico, nella tradizione delle più importanti piazze storiche italiane.

Il proposito è quello di valorizzare, attraverso la sottrazione, la qualità architettonica della cortina edilizia circostante, dove importanti esempi del razionalismo italiano convivono in armonia con edifici dai caratteri storici, medievali e rinascimentali.

Il progetto favorisce le caratteristiche della piazza come luogo di incontro e di aggregazione sociale individuando zone di sosta sia lungo la facciata della Camera di Commercio che lungo i portici del Palazzo dei Capitani; questo avviene attraverso

l'inserimento di nuove alberature e nuove sedute monolitiche in pietra di Lessinia. La presenza del verde e dell'arredo urbano ai bordi della piazza contribuiscono a migliorarne le condizioni climatiche rendendole ideali per lo svolgimento delle attività di relazione oltre che mitigare l'impatto acustico delle attività pubbliche nei confronti delle residenze prospicienti.

Anche l'uso della piazza come sede per spettacoli e manifestazioni pubbliche viene garantito dalla pulizia formale proposta dal nostro intervento, che individua all'incrocio tra i due tratti della "L" il luogo deputato al posizionamento di eventuali palchi o elementi scenici (essendo del resto "coperto" dai servizi tecnologici esistenti).

Come evidenziato dagli schemi planimetrici allegati, l'uso della pavimentazione in porfido e in lastre di beola diventa elemento guida di ricucitura tra diverse parti del centro cittadino (corso Campi, galleria XXV Aprile, piazza Roma, corso Mazzini da un lato, e corso Campi, via Verdi, via Monteverdi e piazza Marconi dall'altro); inoltre il progetto garantisce il mantenimento dell'attuale disposizione dei banchi per il mercato bisettimanale senza ridurne il numero. Al contrario la proposta è quella di estendere tale funzione fino a raggiungere Piazza Roma (i nuovi banchi nell'area dei giardini si potranno allestire intorno alla zona della Pagoda, dove sono già presenti i servizi tecnologici). In questo modo si va a ricucire, anche sotto l'aspetto commerciale, il sistema delle piazze (piazza Roma, Piazza Stradivari, piazza Duomo, piazza della Pace e piazza Marconi).

### **La Pavimentazione di Piazza Stradivari**

Il progetto di ridefinizione della pavimentazione, raggiunge l'obiettivo di integrare i due rami della piazza, riproponendo e completando la scansione trasversale in Bianco di Lessinia. E' stata conservata la disposizione principale suddivisa in zone, con fasce di elementi di porfido di dimensioni 20x20 cm (esistenti) e campiture in cubetti dello stesso materiale da 12x12 cm. Sempre secondo la filosofia del progetto, di salvaguardia degli elementi architettonici di qualità, si ha intenzione di conservare la porzione di pavimentazione in Sienite grigia prospiciente l'isolato dell'ex Casa di Bianco riproponendola, (ma con formati maggiori) per realizzare uno spazio che valorizzi l'edificio della Camera di Commercio individuando una zona privilegiata per la sosta e l'incontro, arricchita dalle nuove alberature (in luogo delle esistenti) e dell'arredo previsto dal progetto.

Come si desume da quanto sopra descritto e dagli elaborati grafici allegati, questi risultati possono essere raggiunti minimizzando gli interventi di progetto e, di conseguenza, i costi. Per quanto riguarda il ruolo di trait-d'union del sistema di piazze cittadino, il progetto prevede la riqualificazione della superficie stradale di via Capitano del Popolo con cubetti di porfido 12x12 cm in campiture delimitate da fasce di contorno 20x20 cm dello stesso materiale.

Le aree di intervento fin qui indicate rientrano nell'ambito del concorso individuato dal bando.

A maggiore integrazione si propone di proseguire con la riqualificazione di via Gramsci, di corso Stradivari e del tratto stradale di piazza Roma, lato sud fino al congiungimento con corso Mazzini, con porfido dello stesso disegno proposto per piazza Stradivari e di estendere il lastronato in beola sul tratto di via Verdi fino all'incrocio con Piazza Marconi e dall'incrocio con via Capitano del Popolo fino a corso Campi.

Queste aree, in parte esterne all'ambito del concorso, potranno essere oggetto di intervento in una eventuale fase successiva per valorizzare le qualità urbane e le valenze del centro storico.

## Il Verde

Al fine di migliorare le condizioni micro-climatiche della piazza nelle zone di sosta e di incontro si prevede, con una duplice azione di riqualificare il verde esistente in fregio alla Camera di Commercio con essenze arboree a maggior sviluppo frondale, e di inserire un nuovo elemento verde (filare di Ginko biloba) lungo i portici cinquecenteschi del palazzo dei Capitani sul limite della pavimentazione in sienite grigia. Tale elemento potrebbe favorire anche la riorganizzazione degli spazi dedicati al plateatico per le attività commerciali della piazza.

## Musica: un monumento per Piazza Stradivari

Palazzo Comunale ospita la collezione di strumenti ad arco più importante che si conosca; gli strumenti esposti infatti, costituiscono la storia della “scuola liutaria”, nata e sviluppatasi a Cremona e conosciuta in tutto il mondo.

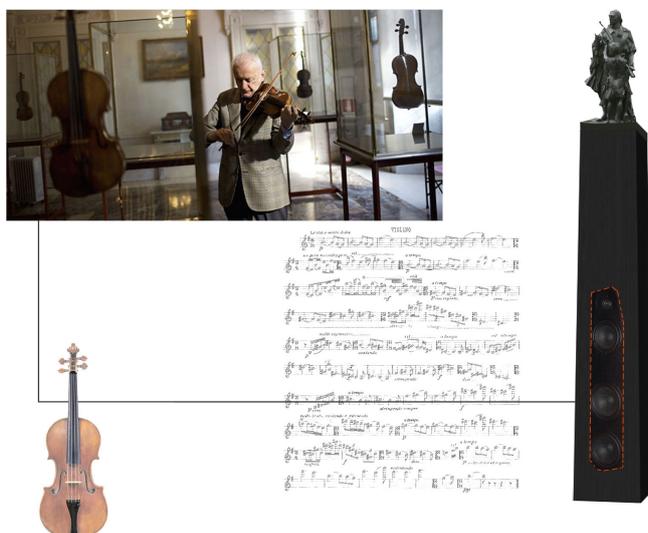
Gli undici strumenti ad arco, esposti a palazzo Comunale, ogni giorno vengono mantenuti in esercizio dal Maestro Andrea Mosconi che da oltre trent’anni, per circa un’ora (dalle 8 alle 9) prima che la sala venga aperta al pubblico, ne mantiene in perfetto stato “la voce”.

L’idea di progetto è quella di un “duplice” monumento: a chi ha creato tali meraviglie ma anche a colui che quotidianamente ne perpetua l’incanto e la magia.

La realizzazione, semplice ed al contempo poetica, prevede la ricollocazione della statua raffigurante Antonio Stradivari in (realizzata nel 1999 da Floriano Bodini) in una posizione più “consona”, e cioè lungo l’asse Corso Vittorio Emanuele – Piazza Duomo (per un dialogo più stretto con gli elementi di pregio sia della piazza che del complesso Monumentale del Duomo), ed il suo innalzamento su un nuovo basamento alto circa 7 metri realizzato in legno di ebano, materiale usato in liuteria per la realizzazione di tastiera, pioli e cordiera (ovvero le componenti del violino da cui si produce il suono).

Il basamento (collegato con un sistema audio direttamente alla Collezione degli Strumenti ad Arco) diventerà la cassa acustica attraverso cui ogni mattina il Maestro Mosconi farà risuonare la piazza con la “voce” degli Stradivari.

Attraverso l’idea della scultura sonora e l’emozione che essa potrà offrire, pensiamo si possa instaurare “il senso di appartenenza ed identità nel luogo riqualificato” auspicato dalla Pubblica Amministrazione (Linee Guida per la Riqualificazione dell’Area oggetto del concorso: 2 Obiettivi ed Indirizzi).



## **La Luce, l'Arredo Urbano ed i Servizi Tecnologici**

L'elemento luce costituisce uno dei temi qualificanti del progetto. Sono stati individuati quattro diversi ambiti:

- 1 - illuminazione delle cortine edilizie attraverso l'uso di proiettori a luce indiretta che vadano a modellare le facciate, delimitando spazialmente la piazza (integrazione dell'attuale);
- 2 - illuminazione dei portici con l'utilizzo dei proiettori a luce indiretta direzionati verso le volte e i soffitti (integrazione dell'attuale);
- 3 - illuminazione delle fronde arboree attraverso l'uso di fari opportunamente schermati posti alla base (in sostituzione degli attuali proiettori) al fine di ottenere un maggiore effetto scenografico;
- 4 - nuova realizzazione di un "tappeto di luce" esteso su tutta la piazza (compresa la via Capitano del Popolo), attraverso l'inserimento di elementi illuminanti a led posti in corrispondenza dei nodi di intersezione degli assi della pavimentazione, secondo il modulo di 2,25x2,25 ml (matrice originaria).

Per l'arredo della piazza si propone di utilizzare, ove possibile, gli attuali elementi in ferro con vernice micacea grigia della linea "Cremona" e più precisamente per i cestini portarifiuti, reggibiciclette, dissuasori e transenne; le sedute invece saranno costituite da elementi monolitici a forma di parallelepipedo (0,50x2,00x h 0,50) costituiti da struttura tubolare in acciaio e rivestimento in lastre di pietra di lessinia; il filo inferiore sarà rialzato rispetto al piano di appoggio della pavimentazione di cm 5 in modo da consentire l'alloggiamento di un elemento illuminante continuo su tutto il perimetro (nascosto tra la struttura e il rivestimento) per ricreare un effetto di sospensione rispetto al suolo; solo nelle sedute poste in corrispondenza della "scultura sonora" verrà integrato un elemento per la diffusione sonora per meglio garantire l'ascolto del "canto degli Stradivari".

Nell'ottica della conservazione dell'esistente si inserisce anche la parte relativa ai servizi tecnologici che, come per tutti gli altri aspetti verrà mantenuta ed integrata; nello specifico si tratterà di implementare le reti attuali creando solamente nuovi stacchi per gli elementi aggiunti (illuminazione a led della pavimentazione, delle alberature e delle sedute, punti di presa d'acqua per l'irrigazione del verde e nuovo punto di stazione di energia elettrica e connettività per il basamento della statua di A. Stradivari).

## **La Questione Ambientale: Raccolta Rifiuti e Recupero delle Acque Piovane**

Per una maggiore razionalizzazione del servizio di nettezza urbana anche, soprattutto in relazione ai molteplici usi della piazza, si propone la realizzazione di due nuove isole ecologiche "a scomparsa" poste rispettivamente lungo il lato ovest della piazza in fregio alla via Verdi e alla intersezione tra la piazza e via Capitano del Popolo, in modo da garantirne una facile accessibilità da parte dei mezzi adibiti alla gestione.

Tale elemento sarà costituito da una piattaforma interrata (h -2,00 ml rispetto al piano piazza) contenente i cassonetti fino a 1700 lt di capacità, mentre a livello piazza sono visibili solo le torrette imbuti per il conferimento dei R.S.U.; anche il piano sarà pavimentato come il resto della piazza garantendo un perfetto inserimento nel contesto; il sistema sarà completamente autonomo a livello energetico essendo movimentato a "forza passiva" idraulica trasmessa alla macchina dal veicolo preposto allo svuotamento dei cassonetti.

Anche l'acqua rappresenta un elemento qualificante del progetto. Si prevede infatti un sistema di raccolta delle acque meteoriche mediante un bacino di accumulo interrato posto nelle vicinanze dell'isola ecologica (lato ovest lungo la via Verdi) sfruttando il sistema di caditoie e convogliamento esistente; l'acqua recuperata dopo essere stata filtrata sarà riutilizzabile sia per l'irrigazione "goccia a goccia" delle essenze arboree, che per altri usi come ad esempio il lavaggio e la pulizia della piazza.

### **Suggerzione visionaria o visione suggestiva (in progress)**

*"In Piazza Piccola il mercato era oltremodo arricchito dalla presenza di un piccolo mercato coperto (...)Quella del mercato coperto sarà un motivo ricorrente nei primi decenni del XX secolo: un progetto del 1905 ne ipotizzava la realizzazione in piazza Cavour ora Stradivari (...)". (dalla relazione storica allegata al bando di concorso).*

Si tratta di una proposta, qui inserita solo a livello di suggestione, che va oltre il progetto di concorso fino ad ora presentato e che interpreta, attraverso un intervento successivo a lungo termine, la storica vocazione di piazza Stradivari come area coperta.

